

Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Look up: educazione e formazione per ridurre le disuguaglianze 2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

G Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto **Look up: educazione e formazione per ridurre le disuguaglianze 2025** è accrescere le opportunità sociali, economiche e culturali dei gruppi più vulnerabili, tra giovani, giovani Neet, donne, rifugiati, bambine e persone con disabilità, attraverso interventi diretti di formazione ed educazione che favoriscano la loro piena inclusione ed interventi indiretti, in appoggio alle istituzioni preposte, che qualifichino i servizi e le azioni destinati ai gruppi target.

Giovani, donne e bambine svolgono l'importante ruolo di agenti di sviluppo e di cambiamento, per questo è necessario mettere in campo tutte le risorse necessarie affinché possano appropriarsi dei loro diritti sociali, economici e culturali e partecipare attivamente alla vita delle comunità, con un beneficio che riguarda tutti.

In particolare, il progetto intende promuovere opportunità di formazione e di educazione agendo su più fronti: la promozione di attori pubblici e privati legati alle aree creative, rafforzando le capacità locali di generare reddito economico e fonti di occupazione con particolare attenzione all'economia circolare, all'inclusione sociale, al genere e alla sostenibilità a Matanzas; il miglioramento delle possibilità di occupazione dignitosa, di imprenditorialità, di acquisizione di competenze dei giovani NEET di Bafoussam (Camerun) per promuovere la loro partecipazione alla crescita economica inclusiva e sostenibile della comunità; lo sviluppo di percorsi di formazione, in linea con i piani di sviluppo locale, l'accompagnamento in percorsi di imprenditorialità per l'accesso ad una fonte di reddito per giovani, donne, rifugiati e persone con disabilità (Giordania); una strategia per un rafforzamento delle politiche a sostegno delle bambine e delle donne in situazione di maggiore vulnerabilità (Cambogia); la promozione della scolarizzazione delle bambine e percorsi di empowerment di genere, basati anche sul sostegno alla salute (Etiopia); la promozione dell'autonomizzazione e dell'inserzione professionale dei giovani, con un coinvolgimento delle collettività locali su tutti i livelli (Senegal).

In stretta connessione con gli obiettivi del programma **Solidarity action: comunità attive per le pari opportunità e lo sviluppo sostenibile 2025**, il presente progetto parte dal presupposto che per avere comunità locali più coese e resilienti in linea con l'ambito di azione e) del piano triennale, sia necessario *agire sulle cause profonde che determinano le disuguaglianze (obiettivo 10 dell'Agenda 2030) e fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4)*, come leva per l'empowerment socio-economico e culturale di giovani, giovani Neet, donne, rifugiati, bambine e persone con disabilità, per rafforzare il loro coinvolgimento sociale, economico e culturale nella società e contribuire ad accrescere processi

di equità e di inclusione.

Il progetto adotta un approccio intersezionale per individuare i molteplici strati di discriminazioni che soggetti diversi subiscono nei contesti analizzati, in particolare, quindi, soggetti vulnerabili come i giovani e le comunità delle periferie (Cuba), giovani Neet provenienti da contesti rurali (Camerun), giordani/e delle famiglie più vulnerabili e rifugiati/e siriani/e (Giordania), bambine che vivono in contesti periferici e degradati (Cambogia), donne di ritorno da esperienze migratorie fallimentari (Etiopia), giovani donne e uomini vulnerabili (Senegal).

Le due ong che realizzano l'intervento portano le loro competenze specifiche nella promozione dell'uguaglianza attraverso il diritto a un'educazione e a una formazione di qualità nelle diverse aree dell'intervento, agendo contemporaneamente a livello sociale, economico, culturale e istituzionale. Il progetto quindi contribuirà concretamente alla realizzazione del programma attraverso il rafforzamento della resilienza delle comunità coinvolte.

Nello specifico, **ARCS** contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo mettendo in campo la propria esperienza nella costruzione di processi partecipati della società civile locale volti allo sviluppo comunitario. In questo quadro generale si inserisce l'impegno per i soggetti più vulnerabili nei paesi coinvolti, operando in due aree strategiche del suo impegno nella cooperazione internazionale: a **Cuba** attraverso percorsi di formazione nell'industria creativa e artistica, e attraverso la riqualificazione di spazi che possono favorire l'inclusione attraverso la cultura e promuovere la partecipazione attiva della popolazione giovanile, in **Camerun** e nell'area medio-orientale, in particolare in **Giordania**, attraverso la creazione di opportunità di formazione al lavoro dignitoso e creazione di opportunità d'impiego per l'inclusione socio-economica di giovani e donne, di rifugiati e di persone con disabilità.

CIFA Onlus contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto in **Cambogia**, attraverso una duplice strategia che promuove l'avvicinamento di bambini provenienti da famiglie in situazione di profonda vulnerabilità ai centri gestiti da Cifa e la formazione e sensibilizzazione di operatori di centri e istituzioni pubbliche per un rafforzamento delle politiche a sostegno delle bambine e delle donne. **Fondazione Pime Onlus**, sempre in **Cambogia**, contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo attraverso attività educative e di sensibilizzazione per bambini e giovani in condizioni di fragilità sociale e povertà, sia nelle zone periferiche della capitale, sia in contesti rurali. Attenzione a quei gruppi di bambini e giovani che non hanno in alcun modo possibilità di accedere ai servizi educativi statali. Particolare attenzione sarà data allo sviluppo di programmi educativi volti a creare speranza nei giovani, prospettiva di un futuro migliore.

In **Etiopia**, invece, **CIFA Onlus** porterà avanti un approccio integrato che mira a favorire percorsi di empowerment attraverso l'uscita dalla marginalizzazione e dall'isolamento sociale, l'accesso all'istruzione, percorsi specifici per sensibilizzare le donne rispetto ai rischi dei percorsi migratori irregolari e supporto alle donne migranti di ritorno, percorsi di sensibilizzazione per prevenire la diffusione di malattie come l'AIDS.

ACRA contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo in **Senegal** mettendo a frutto le esperienze maturate grazie alla sua presenza nel paese fin dal 1984. L'iniziativa mira a facilitare la partecipazione e l'effettivo coinvolgimento dei giovani senegalesi nella vita politica del Paese, promuovendo la loro integrazione socio-professionale, nonché la loro partecipazione alla promozione di una cultura fondata sulla pace e sui diritti umani, combattendo la discriminazione sul posto di lavoro e nella società. Identificando i giovani come i principali agenti del cambiamento sociale, il progetto mira a garantire che le giovani donne e uomini senegalesi diventino agenti di coesione sociale, di mitigazione dei conflitti e leader nella lotta contro il cambiamento climatico e nella promozione delle pari opportunità, attivando reti di partenariato e di coordinamento, utilizzando le competenze conosciute e acquisite e i servizi migliorati per accedere a opportunità di lavoro e di integrazione socio-professionale.

In **Nigeria**, invece, **S.O.Solidarietà** porterà avanti un approccio integrato che mira a favorire percorsi di empowerment attraverso l'uscita dalla marginalizzazione e dall'isolamento sociale, l'accesso all'istruzione, percorsi specifici per sensibilizzare le donne per prevenire la diffusione di malattie come la malaria. Infatti sarà sviluppata una duplice strategia che promuove l'avvicinamento di bambini provenienti da famiglie in situazione di profonda vulnerabilità al Centro Polifunzionale Happy Home Children con attività sportive, ludico ricreative e scolastiche e la formazione e sensibilizzazione degli operatori scolastici e degli studenti su prevenzione alla malaria "malaria flies away"; i corsi di plastic free e green defence; i corsi di Blsd e di guida al primo soccorso, tenuti negli ospedali zonali.

• **Indicatori (situazione a fine progetto)**

L'obiettivo del progetto, teso a lavorare sull'inclusione dei gruppi più vulnerabili, verrà declinato nei diversi contesti così come descritto nelle tabelle seguenti, che indicano il cambiamento che si intende effettuare con il raggiungimento dell'obiettivo progettuale:

CUBA (Arcs)

| Bisogni/Aspetti da | Indicatori | Ex ante | Ex post |
|--------------------|------------|---------|---------|
|--------------------|------------|---------|---------|

| Innovare | | | |
|---|--|-----|-------------------------------------|
| Necessità di progettualità e risorse per la valorizzazione di luoghi creativi per la comunità di Matanzas. | N. spazi valorizzati per attività creative | 0 | 1 |
| | N. di enti coinvolti per partenariati su progetti creativi | 0 | 1 |
| | N. di processi di consultazione della comunità locale avviati dal progetto | 0 | 4 |
| Necessità di migliorare le capacità gestionali in ambito culturale di attori pubblici e privati a Matanzas. | N. di enti locali e professionisti beneficiari di formazione specifica per il progetto | 0 | 100 |
| | N. di attori economici pubblici e privati formati e collegati tra loro in reti e piattaforme | 0 | 50 |
| | N. di eventi culturali pubblici promossi | 0 | 10 |
| Necessità di creare opportunità per donne e giovani in ambito dell'industria culturale e creativa | N. di persone con accesso a opportunità di reddito in ambito dell'industria culturale e creativa | 226 | 246 |
| | N. di iniziative culturali e creative sostenute con la formazione | 0 | 20 (50% guidate da donne e giovani) |
| | N. di iniziative culturali e creative sostenute con risorse | 0 | 10 (50% guidate da donne e giovani) |

CAMERUN (Arcs)

| Bisogni/Aspetti da innovare | Indicatori | ex ante | ex post |
|---|---|---|---|
| Necessità per i giovani di padroneggiare competenze più adeguate alle figure professionali richieste dal mercato del lavoro. | N. di giovani (15-24 anni) che frequentano percorsi di formazione professionale e tecnica grazie al progetto | Bothsex 0 Donne 0 Uomini 0 Anno 2023 | Bothsex 150 Donne 75 Uomini 75 Anno 2026 |
| Bisogno da parte dei giovani NEET di intercettare più facilmente le opportunità di impiego per i giovani. | % di giovani Neet che partecipa a iniziative comunitarie e di advocacy per la promozione dei diritti del lavoro | 0% NEET Anno 2023 | 90% NEET beneficiari diretti del progetto 2.421 Bothsex (1.210 Donne) Anno 2026 |
| Bisogno di maggiore consapevolezza tra i giovani NEET del loro diritto al lavoro dignitoso e di essere attori economici in grado di partecipare attivamente allo sviluppo della comunità. | n. di iniziative comunitarie volte a promuovere diritti | 0 Anno 2023 | 6 Anno 2026 |

GIORDANIA (Ares)

| Bisogni/Aspetti da innovare | Indicatori | ex ante | ex post |
|---|--|---------|---------|
| Mancanza di opportunità lavorative e corsi di formazione coerenti con i bisogni e opportunità del territorio per aumentare le possibilità di accesso al mercato del lavoro locale | n. di giovani dotati di nuove competenze per rafforzare il proprio posizionamento sul mercato del lavoro | 0 | 165 |
| | % di apprendisti che accede a opportunità di lavoro formale e dignitoso | 0% | 50% |
| Mancanza di competenze e risorse affinché la piccola imprenditoria possa accedere al mercato in modo efficace e fruttuoso | n. iniziative sostenibili di Micro-Small-Medium Enterprises (MSMEs) e Attività imprenditoriali domestiche create e/o rafforzate grazie all'intervento | 0 | 120 |
| | MSMEs e Attività imprenditoriali domestiche che ha accesso ad opportunità di credito | 0 | 100 |
| Carenza di servizi per la promozione di attività economiche di autoimpiego e imprenditoriali nella filiera del turismo culturale e in quella agricola | n. strategie congiunte pubblico-privato adottate per promuovere la sostenibilità della filiera agroalimentare e del turismo | 0 | 6 |
| | % di MSME/ Attività imprenditoriali domestiche / cooperative sostenute che migliora l'accesso a servizi di market linkage grazie all'intervento del progetto | 0 | 60% |

CAMBOGIA (Cifa e Fondazione Pime Onlus)

| CIFA | | | |
|---|---|---------|---------|
| Bisogni/Aspetti da innovare | Indicatori | ex ante | ex post |
| Presenza di forti criticità tra i minori che vivono nelle slum e nelle zone rurali, anche in relazione alle famiglie di provenienza | N. di bambini coinvolti nei progetti di CIFA nello slum di Phnom Penh | 70 | 150 |
| | N. operatori formati sulla genitorialità | 0 | 15 |
| | N. genitori che seguono percorsi di affiancamento alla genitorialità | 0 | 40 |
| | N. operatori formati sulla metodologia DREAM | 0 | 8 |
| | N. operatori coinvolti nelle attività di diffusione della metodologia DREAM | 0 | 30 |
| | N. adolescenti che seguono percorsi sulla resilienza | 0 | 15 |

| | | | |
|--|--|---|-----|
| | N. bambini che ricevono un programma alimentare | 0 | 150 |
| | N. bambini che beneficiano di attività formative presso i centri in cui opera CIFA | 0 | 150 |

FONDAZIONE PIME

| Bisogni/Aspetti da innovare | Indicatori | ex ante | ex post |
|---|---|---------|---------|
| Presenza di forti criticità tra i minori che vivono nelle slum e nelle zone rurali, anche in relazione alle famiglie di provenienza | N. di bambini coinvolti nei progetti di Fondazione Pime nelle slum di Phnom Penh e nelle zone rurali delle province limitrofe | 40 | 80 |
| | N. adolescenti che beneficiano di attività educative e di animazione della Fondazione Pime | 25 | 30 |

ETIOPIA (Cifa)

| Bisogni/Aspetti da innovare | Indicatori | ex ante | ex post |
|---|--|---------|---------|
| L'Etiopia non ha affrontato pienamente la disuguaglianza di genere, classificandosi al 173° nell'indice della disuguaglianza di genere delle Nazioni Unite nel 2019. L'emancipazione delle donne è correlata fortemente con gli ambiti dell'istruzione e della salute. | N° di ragazze tra i 15 e i 18 anni coinvolte in associazioni femminili | 30 | 100 |
| | N° di membri della comunità sensibilizzati | 50 | 150 |
| | N° di donne della comunità coinvolte | 80 | 130 |
| | N° di donne informate su tematiche di genere | 5 | 25 |
| Contrastare il tasso di abbandono scolastico per favorire il processo di empowerment delle donne etiopi. Necessità di promuovere delle attività di supporto alle scuole sul territorio di Addis Abeba, valorizzando esperienze già esistenti. | N° di scuole sensibilizzate | 10 | 30 |
| | N° di insegnanti sensibilizzati su politiche di genere | 20 | 50 |
| | N° di bambine che non abbandonano la scuola | 20 | 70 |
| | N° di bambine incluse in programmi scolastici | 10 | 40 |
| | N° di Partenariati creati con istituzioni locali | 0 | 3 |
| Necessità di incrementare le conoscenze locali in materia di HIV/AIDS e fra i soggetti esistenti sul territorio e di valorizzazione degli stessi | N° di Famiglie sensibilizzate su HIV/AIDS | 5 | 15 |
| | N° di giovani donne sensibilizzate su HIV/AIDS | 20 | 100 |
| | N° di eventi organizzati sul tema HIV/AIDS | 3 | 7 |
| | N° donne partecipano ai convegni su HIV/AIDS | 10 | 35 |
| | N° donne partecipano ai convegni su HIV/AIDS | 5 | 35 |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | N° di donne che hanno accesso ai centri medici | | |
|--|--|--|--|

SENEGAL (ACRA)

| Bisogni/Aspetti da innovare | Indicatori | ex ante | ex post |
|---|--|---------|---|
| Necessità di promuovere il rinnovamento generazionale della partecipazione democratica e del processo decisionale politico | N° di giovani che sono socialmente coinvolti e partecipano attivamente alla realizzazione di iniziative chiave | 0 | 200 |
| | N° di giovani formati con maggiori conoscenze e/o competenze in materia di leadership, vigilanza dei cittadini, coesione sociale, digitalizzazione, comunicazione o media. | 0 | 60 (50% donne) |
| | % di partecipanti destinatari di eventi di sensibilizzazione e di advocacy che riconoscono di essersi avvicinati al tema di propria iniziativa grazie all'esposizione agli eventi. | 0 | 75% |
| Necessità dei giovani di acquisire conoscenze specifiche e di avere a disposizione servizi efficaci per accedere alle opportunità di lavoro e di inserzione socio professionale | % di persone formate che esercitano un'attività economica legale e redditizia | 0 | 30% |
| | N° di giovani che partecipano attivamente a piattaforme/gruppi di scambio e coordinamento | 0 | 60 (50% donne) |
| | N° di giovani che partecipano ai servizi offerti dai centri giovanili sostenuti | 0 | 500 (di cui almeno 40% donne) |
| | Numero di addetti dei centri per l'impiego (Centri giovanili) formati dall'intervento con maggiori conoscenze e/o competenze per sostenere le persone in cerca di lavoro | 0 | 50 addetti dei Centri giovanili |
| | Numero di piattaforme digitali sulle opportunità di impiego per i giovani aggiornate e operative | 0 | 3 |
| Necessità di rafforzare le capacità delle OSC giovanili di identificare, progettare e attuare azioni concrete e sostenibili per la partecipazione civica e politica dei giovani e di rafforzare le capacità di coordinamento e di advocacy dei giovani e delle loro OSC a livello nazionale e regionale | % di OSC che dichiarano di aver migliorato le proprie conoscenze e competenze e di aver rafforzato la propria capacità di azione listi per la Pace" (JJPP) | 0 | Almeno l'80% delle reti/OSC finanziate |
| | Numero di giovani che partecipano a programmi di tutoraggio personalizzati | 0 | 100 |
| | Numero di "Youth Sounding Boards" (YSB) istituiti e strutturati | 0 | 1 YSB |
| | Numero di giovani coinvolti come "Ambasciatori della Gioventù" (JAJ) e/o "Giovani Giornalisti per la Pace" (JJPP) | 0 | 30 (50% donne, 5% rifugiati/sfollati interni) |

| | | | |
|---|---|---|-------------------------|
| Necessità di rafforzare la mobilità dei giovani donne e uomini tramite azioni di informazione, sensibilizzazione e partecipazione attiva | Numero di giovani che partecipano a concorsi artistici e mostre "mobili" su temi quali la pace, la coesione sociale e il cambiamento climatico. | 0 | 30 (50% donne) |
| | Numero di giovani che partecipano a sessioni di formazione nell'ambito del programma Erasmus + | 0 | 0 (<30 anni, 50% donne) |
| Necessità di rafforzare la collaborazione tra aziende, comuni, operatori pubblici e privati per sviluppare politiche e iniziative volte a promuovere l'occupabilità dei giovani | Numero di sessioni informative regionali sulla partecipazione e l'integrazione dei giovani | 0 | 3 sessioni regionali |
| | Numero di giovani che partecipano a forum nazionali sulle opportunità di lavoro e sull'accesso all'occupazione | 0 | 100 (50% donne) |

NIGERIA (S.O.Solidarietà)

| Bisogni/Aspetti da innovare | Indicatori | ex ante | ex post |
|--|---|---------|---------|
| Contrastare il tasso di abbandono scolastico per favorire il processo di empowerment delle donne nigeriane. Necessità di promuovere delle attività di supporto alle scuole sul territorio del villaggio di NGUGO, valorizzando esperienze già esistenti | N° di scuole coinvolte in percorsi di sensibilizzazioni | 1 | 3 |
| | N° di bambine che non abbandonano la scuola | 12 | 31 |
| | N° di bambine incluse in programmi scolastici | 31 | 45 |
| | N° di Partenariati creati con istituzioni locali | 2 | 5 |
| | N° di giornate per la mensa scolastica | 3 | 5 |
| Necessità di incrementare le conoscenze locali in materia di malaria e fra i soggetti esistenti sul territorio e di valorizzazione degli stessi | N° di Famiglie sensibilizzate sulla tematiche ambientali | 35 | 100 |
| | N° di Famiglie sensibilizzate sulla prevenzione alla Malaria | 45 | 150 |
| | N° di presidi ospedalieri coinvolti | 2 | 9 |
| | N° di nuove costruzioni di servizi igienici realizzati in un anno | 1 | 2 |

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività che ogni ente co-progettante svolgerà nei sei paesi coinvolti attraverso azioni simili e complementari. Avranno un ruolo attivo nella realizzazione degli interventi finalizzati all'empowerment socio-economico e culturale dei soggetti più vulnerabili, per rafforzare il loro coinvolgimento economico, sociale e culturale nella società, attraverso attività di formazione e di accrescimento delle competenze, il sostegno all'imprenditorialità e ad attività generatrici di reddito, il sostegno all'educazione e alla salute.

Per rafforzare l'approccio comune, gli operatori volontari concorreranno alla realizzazione dell'attività condivisa di comunicazione, per promuovere presso le comunità locali nei paesi esteri l'importanza dell'educazione e della formazione nella promozione dei processi di sviluppo comunitario, acquisita attraverso la diretta esperienza nei diversi paesi, declinata nelle diverse sedi di intervento. Concurreranno alla redazione e pubblicazione di articoli e contenuti sulle esperienze dei volontari nei canali web istituzionali delle 5 organizzazioni (sito web, pagina Facebook, Instagram).

Si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari in relazione alla singola sede di attuazione:

CUBA (Arcs)

| Attività | Ruolo degli operatori volontari |
|---|--|
| Attività 1.1.1: Allestimento degli spazi culturali, ambientali e del patrimonio nel Municipio di Matanzas, con particolare attenzione alla sostenibilità, garantendone il funzionamento e l'accessibilità. | Assistono ai lavori di allestimento, supportando la redazione di richieste di preventivi per l'arredo degli spazi e strumentazione tecnica necessaria, redigono di contratti di servizi, partecipano al monitoraggio d'opera attraverso visite in loco per verificare l'avvenuta consegna e allestimento, predispongono e archiviano della documentazione contabile. |
| Attività 1.1.2: Processo partecipativo e <i>Training of Trainers</i> (ToT) | Supportano l'organizzazione logistica degli incontri con la comunità in coordinamento con le autorità di Matanzas; partecipano ai processi partecipativi; documentano incontri e redigono minute per futura sistematizzazione dei dati; supportano l'organizzazione dei ToT, attraverso la predisposizione di materiali necessari, fogli firma per documentare la partecipazione, strumenti necessari per lo svolgimento delle formazioni; partecipano nella redazione del piano di gestione dell'area creativa. |
| Attività 2.1.1: Formazione teorica e pratica per professionisti e personale statale del settore culturale e creativo, con particolare attenzione ai nuovi attori economici con un focus di genere e inclusione, affrontando le esigenze di sviluppo economico e sociale delle aree di intervento. | Coordinano l'organizzazione dei corsi attraverso la predisposizione di materiali e strumenti necessari allo svolgimento dei corsi, e di fogli firma per documentare la partecipazione, redigono report, documentano la realizzazione degli stessi, redigono articoli per raccontare e dare visibilità all'azione. Sistematizzano il materiale per pubblicazioni. |
| Attività 2.1.2: Creazione di reti e piattaforme nazionali e internazionali che riuniscano i diversi attori istituzionali ed economici delle industrie culturali e creative e altri per promuovere l'economia circolare (diffusione e promozione). | Accompagnano i partner locali nella costruzione della rete: mappano enti pubblici e privati dell'ICC, organizzano e assistono agli incontri, preparano presentazioni, redigono report e infografiche, sistematizzano i contatti dei partecipanti in database volto alla diffusione di newsletter e aggiornamenti. |
| Attività 3.1.1: Analisi e sistematizzazione dello stato dell'arte delle industrie creative e culturali nei territori provinciali dell'Avana e Matanzas, con particolare attenzione alle esperienze coordinate dalle donne, e sistematizzazione dei dati | Raccolgono dati sul campo e da ufficio su attività culturali nelle aree di L'Avana e Matanzas, e analizzano i dati attraverso report e presentazioni. |

| | |
|---|--|
| Attività 3.1.2: Sostegno con capitale di avviamento alle imprese dei settori culturali e creativi a carattere innovativo guidate da donne e giovani. | Preparano i bandi per la selezione dei progetti pilota, coordinano il comitato selettore, redigono i rapporti del comitato. Redigono gli accordi di finanziamento con i progetti selezionati, provvedono alla documentazione necessaria per l'acquisto dei materiali e degli equipaggiamenti previsti dal finanziamento. |
| Attività 3.1.3: Visibilità e promozione di esperienze e iniziative delle industrie culturali e creative guidate da donne e giovani attraverso la Rete degli Uffici dello Storico e Conservatore delle Città Patrimonio di Cuba e campagne di comunicazione. | Coordinano le attività di comunicazione interna ed esterna, redigono contenuti per la visibilità e promozione delle iniziative. Diffondono i contenuti attraverso i canali locali e italiani per dare visibilità al progetto e ai loro protagonisti. |

CAMERUN (Arcs)

| Attività | Ruolo degli operatori volontari |
|--|---|
| <p>Attività 1.1.1 Elaborazione, aggiornamento, integrazione dei curricula impiegati nella formazione professionale e nell'istruzione tecnica</p> <p>Attività 1.1.2 Implementazione di schemi specifici di accompagnamento e supporto, attraverso attività di Counselling</p> <p>Attività 1.1.3 Erogazione delle borse di studio per giovani vulnerabili e per giovani particolarmente meritevoli</p> | Supportano referenti, formatori e facilitatori nelle fasi di formazione, di organizzazione dei processi e dei corsi formativi; raccolgono e analizzano dati volti all'individuazione dei bisogni specifici dei giovani con vulnerabilità, e le conseguenti misure e pratiche inclusive; registrano le presenze nelle attività partecipate; redigono report; preparano materiali didattici e presentazioni; redigono ed inviano comunicazioni ai partecipanti; sviluppano materiali grafici; supportano la logistica. |
| <p>Attività 2.1.1 Realizzazione di una mappatura dei programmi e dei servizi per l'orientamento, l'occupazione, la formazione</p> <p>Attività 2.1.2 Creazione e implementazione di un'APP gratuita</p> <p>Attività 2.1.3 Trasferimento agli operatori degli sportelli di orientamento delle conoscenze e delle competenze necessarie per l'aggiornamento e la gestione autonoma dell'APP creata.</p> | Supportano i referenti, locali e di ARCS per la realizzazione di una cartografia dei programmi e dei servizi nazionali per l'orientamento, l'occupazione, la formazione professionale e l'accesso a servizi finanziari o di supporto per le imprese. In particolare supportano la raccolta dati e la revisione della letteratura in materia, preparano materiali per le interviste da fare ai beneficiari; supportano la realizzazione di materiale informativo e alla raccolta dei dati propedeutici alla creazione dell'APP; supportano la sua strategia di comunicazione e diffusione con proposte e realizzazioni grafiche; supportano la logistica delle attività di formazione e informazione per i referenti degli Sportelli. |
| <p>Attività 3.1.1 Organizzazione e realizzazione di un "Festival del lavoro giovanile"</p> <p>Attività 3.1.2 Ideazione, organizzazione e lancio di 1 Call per artisti sulla tematica del diritto al lavoro</p> <p>Attività 3.1.3 Organizzazione di momenti di confronto con i responsabili del diritto al lavoro</p> | Supportano l'organizzazione di un "Festival del lavoro giovanile". In particolare, redigono e diffondono un questionario destinato a diversi segmenti della popolazione sulla percezione dei diritti legati al lavoro e l'atteggiamento nei confronti della partecipazione economico-politica dei giovani, delle donne e di specifiche categorie vulnerabili; analizzano il diritto di uomini e donne di avere pari accesso a risorse e opportunità sociali, economiche e politiche, e la loro percezione di specifiche condizioni di vulnerabilità legate alla migrazione, al conflitto con la legge o alla disabilità; supportano l'identificazione e la mappatura delle organizzazioni di giovani, donne e categorie vulnerabili di ogni città, che sono coinvolte nella concezione, pianificazione, organizzazione del Festival; supportano l'ideazione, organizzazione e realizzazione delle |

| | |
|--|--|
| | attività di sensibilizzazione, tavole rotonde, dibattiti con esperti e role-model, storytelling, incontri con imprenditori, professionisti, potenziali finanziatori o mentori, quiz, proiezioni, mostre, animazioni che si terranno durante il Festival. |
| Attività 3.2.1 Costituzione di un fondo per la protezione sociale Attività 3.2.2 Formalizzazione dell'accordo, con la stipula di due contratti | Supportano i partner per la redazione della documentazione necessaria alla costituzione di un fondo; redigono la documentazione necessaria per la stipula di due contratti. |
| Attività 3.3.1 Organizzazione di 5 atelier tematici Attività 3.3.2 Elaborazione delle raccomandazioni espresse e documentazione delle buone pratiche realizzate | Supportano i partner locali e lo staff per l'organizzazione e la gestione degli atelier, la realizzazione della campagna di advocacy, lo studio e l'elaborazione della documentazione: gestiscono la logistica dei 5 atelier, preparano la documentazione per registrare le presenze; prendono appunti sullo sviluppo degli atelier, supportano l'elaborazione delle raccomandazioni, preparano i contenuti per la campagna di advocacy. |
| Azione 4. Comunicazione e disseminazione delle attività di progetto Attività 4.1 promozione sul web Attività.4.2 produzione materiale informativo | Supportano la pianificazione, programmazione e realizzazione delle attività di comunicazione e disseminazione previste nel quadro del progetto e la produzione del materiale informativo: pubblicano articoli, <i>proof readings</i> , aggiornano i social media, realizzano brochure e flyers, gestiscono l'archivio del materiale digitale. |

GIORDANIA (Arcs)

| Attività | Ruolo degli operatori volontari |
|---|--|
| Attività 1.1.1 Impiego rapido (Cash for Work) per la ristrutturazione di edifici vernacolari a Rihab con formazione tecnica in conservazione-restauro/landscaping (Mafraq) Attività 1.1.2 Corsi di formazione sulle competenze digitali per la promozione del turismo a Rihab Attività 1.1.3 Formazione professionale su tecniche agricole innovative all'interno delle greenhouses a Gweirah (Aqaba) | Non sono coinvolti nelle attività dell'Azione 1. |
| Attività 2.1.1 Selezione delle MSMEs/ Attività imprenditoriali domestiche a Mafraq e start-up a Mafraq e Aqaba Attività 2.1.2 Corsi di formazione manageriale di base per le MSMEs/ Attività imprenditoriali domestiche a Mafraq e start-up a Mafraq e Aqaba Attività 2.1.3 Formazione avanzata per le MSME/ Attività imprenditoriali domestiche esistenti a Mafraq e le start-up a Mafraq e Aqaba | Supportano le task amministrative, logistiche e di monitoraggio: preparano i formulari per i processi di selezione; preparano le campagne di informazione; raccolgono i fogli firma delle partecipazioni; archiviano documenti di supporto delle attività; raccolgono dati sulle partecipazioni; redigono report sullo sviluppo delle attività; propongono e creano materiali di comunicazione delle attività. |

| | |
|---|---|
| <p>Attività 2.1.4 Erogazione di sovvenzioni per le MSME/ Attività imprenditoriali domestiche esistenti selezionate a Mafraq le start-up a Mafraq e Aqaba</p> | |
| <p>Attività 3.1.1 Creazione di partnership pubblico-private per la promozione della filiera turistico-agricola</p> <p>Attività 3.1.2 Consulenza e accompagnamento alle MSMEs/ Attività imprenditoriali domestiche per l'accesso al mercato nazionale (market linkage)</p> <p>Attività 3.1.3 Creazione di un'applicazione e di un sito web per facilitare l'accesso dei produttori ai servizi Smart Desert Company (SDC)</p> | <p>Organizzano e partecipano a riunioni e incontri con stakeholders e partners; preparano i documenti necessari per lo svolgimento delle riunioni; supportano la mappatura di stakeholders per il market linkage; creano materiali di comunicazione; elaborano strumenti di analisi; raccolgono dati per il monitoraggio delle attività; redigono report.</p> |

Attività trasversali (Cuba, Camerun e Giordania)

| Attività | Ruolo degli operatori volontari |
|---|---|
| <p>A1. Comunicazione, visibilità e disseminazione dei risultati di progetto in Italia e a livello regionale:</p> | <p>Si occupano delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrittura di report e articoli per la visibilità del progetto - Realizzazione Video- interviste e raccolta di success story tra i business avviati, - Creazione e aggiornamento pagina Facebook e canali social di progetto; - Creazione e comunicazione grafica dei progetti e delle attività di ARCS in loco |
| <p>A2. Attività di ricerca e studio di settore per il rafforzamento della progettazione, su tematiche relative a condizione della donna nei paesi di intervento, promozione imprenditoria femminile, rafforzamento economico e sociale di donne vulnerabili</p> | <p>Si occupano delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di ricerca e, sintesi/studio di settore sulle tematiche relative alla condizione femminile nei paesi di intervento - Scrittura di report e materiali utili al miglioramento della progettazione sociale |
| <p>A3. Organizzazione di eventi socio-culturali, in occasione di giornate di mobilitazione e advocacy internazionale come Women Day, Giornata mondiale dell'ambiente etc.</p> | <p>Si occupano delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione materiale promozionale per gli eventi - Diffusione e promozione degli eventi - Supporto all'organizzazione e alla gestione dell'evento, in presenza e/o da remoto attraverso le piattaforme di videoconferenza |
| <p>A4. Supporto alle attività di formazione, sensibilizzazione e scambio tra giovani della società civile locale e giovani (e non) italiani,</p> | <p>Si occupano delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto alla progettazione e gestione di scambi di giovani, attività di volontario, workshop di reportage sociale coordinati con il supporto del partner Giulio Di Meo PHOTO. |

| | |
|---|--|
| A5. Supporto all'ampliamento dei partenariati ARCS in loco | Si occupano delle seguenti attività: - rete e relazione con nuovi partner, attraverso l'organizzazione di incontri conoscitivi e riunioni operative |
| A.6 Attività di disseminazione, in Italia, organizzate insieme al partner Università La Sapienza di Roma, Facoltà di Scienze Politiche. | Si occupano delle seguenti attività: - Organizzazione di eventi di restituzione e bilancio rispetto ai risultati raggiunti dal progetto, con la collaborazione dell'Università La Sapienza – Scienze Politiche, rivolti a tutti, ma principalmente a soggetti interessati alle tematiche come studenti e studiosi di cooperazione internazionale - Elaborazione del materiale da presentare (presentazioni, video, ecc) sia in presenza che eventualmente a distanza in videoconferenza - Presentazione dei risultati |

Cambogia (CIFA)

| Attività | Ruolo degli operatori volontari |
|---|---|
| Attività 1.1.1 - creazione e formazione dell'equipe | Non saranno coinvolti |
| Attività 1.1.2 - analisi della condizione delle comunità | Non saranno coinvolti |
| Attività 1.1.3 - attività ludico - ricreative | Collaborano nell'organizzazione logistica (individuazione delle attività, preparazione del setting e dei materiali) e nello svolgimento delle attività ludiche in accompagnamento agli operatori dell'equipe. Collaborano nella documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione) |
| Attività 1.1.4 - accompagnamento nell'accesso alle cure sanitarie | Collaborano, insieme agli operatori dell'equipe, all'accompagnamento dei bambini presso i servizi sanitari. Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione) |
| Attività 1.1.5 - analisi dei dati raccolti dall'equipe | Partecipano al monitoraggio, all'archiviazione dei documenti e alla redazione del report finale |
| Attività 1.2.1 - creazione del programma formativo | Non saranno coinvolti |
| Attività 1.2.2 - individuazione dei partecipanti | Non saranno coinvolti |
| Attività 1.2.3 - svolgimento delle formazioni | Collaborano nell'organizzazione della logistica delle formazioni (preparazione del setting e dei materiali). Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione) |
| Attività 1.2.4 -documentazione e report finale | Collaborano nel monitoraggio, nell'archiviazione dei documenti e nella redazione del report finale |

| | |
|---|---|
| Attività 1.3.1 - creazione del programma formativo | Non saranno coinvolti |
| Attività 1.3.2 - individuazione dei partecipanti | Non saranno coinvolti |
| Attività 1.3.3 - svolgimento delle formazioni | Collaborano nell'organizzazione logistica delle formazioni (preparazione del setting e dei materiali). Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione) |
| Attività 1.3.4 - documentazione e report finale | Partecipano al monitoraggio, all'archiviazione dei documenti e alla redazione del report finale |
| Attività 2.2.1 - erogazione di un programma alimentare per 95 bambini | Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione) |
| Attività 2.1.2 - Distribuzione di materiale scolastico per 95 bambini | Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione) |
| Attività 2.1.3 - Distribuzione di kit igienici per 95 bambini | Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione) |
| Attività 2.1.4 - erogazione di lezioni di inglese, khmer e matematica | Collaborano nell'organizzazione logistica delle lezioni (preparazione del setting e dei materiali). Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione) |
| Attività 2.1.5 - erogazione di lezioni di danza khmer tradizionale | Collaborano nell'organizzazione logistica delle lezioni (preparazione del setting e dei materiali). Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione) |
| Attività 2.1.6 - visite mediche periodiche per 95 bambini | Non saranno coinvolti |
| Attività 2.2.1 - erogazione di un programma alimentare per 160 bambini | Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione) |
| Attività 2.2.2 - erogazione di lezioni di informatica, khmer e matematica | Collaborano nell'organizzazione logistica delle lezioni (preparazione del setting e dei materiali). Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione) |
| Attività 2.2.3 - scambio di buone pratiche tra i due centri | Non saranno coinvolti |

Cambogia (Fondazione Pime Onlus)

| Attività | Ruolo degli operatori volontari |
|---|---|
| Azione 1.1 – PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE | Gli Operatori Volontari non sono coinvolti. |

| | |
|---|--|
| Attività 1.1.1 - Creazione e formazione dell'equipe Azione 1.1.2 - Analisi dei bisogni Attività 1.1.3 - Identificazione dei beneficiari Attività 1.1.4 - Identificazione delle strutture Attività 1.1.5 - Metodi e materiali Attività 1.1.6 - Pianificazione delle attività successive | Lo staff italiano e lo staff estero si occupa di queste attività, da remoto e in loco in modo coordinato Gli operatori volontari sono coinvolti marginalmente solo per l'attività 1.1.6 |
| Attività 2.1.1 - Attività educative nelle scuole elementari e medie | Supportano l'organizzazione delle attività Supportano la definizione del calendario e l'organizzazione logistica delle iniziative, supportano nei contatti con le scuole e con gli insegnanti e con i partner Supportano i percorsi didattici con le insegnanti Organizzano i materiali |
| Attività 2.1.2 - Doposcuola per bambini e giovani | Supportano nell'organizzazione delle attività Organizzano i materiali Gestiscono le attività |
| Attività 2.1.3 - Animazione e socializzazione | Supportano l'ideazione delle attività Collaborano con i partner locali Svolgono meeting con staff locale e insegnanti per comprendere al meglio quali attività realizzare Svolgono incontri con le famiglie e lo staff locale Gestiscono e monitorano le attività |
| Attività 2.2.1 – Selezione classe cambogiana e italiana | Svolto da Staff locale Gli operatori volontari non sono coinvolti in questa attività |
| Attività 2.2.2 – Attivazione gemellaggio | Svolto da Staff Italia (UEM Fondazione Pime) Gli operatori volontari non saranno coinvolti in questa attività |
| Attività 2.2.3 – Pianificazione attività | Collaborano nell'ideazione delle attività con staff italiano e staff locale Collaborano con i partner locali Svolgono Meeting con staff locale e insegnanti per comprendere al meglio quali attività realizzare Gestiscono le attività |
| Attività 2.2.4 – Call e incontri in videochiamata | Gestiscono e realizzano gli incontri insieme allo staff italiano e alle insegnanti cambogiane |
| Attività 2.2.5 – Analisi finale delle attività e comunicazione dell'esperienza | Svolto da Staff Italia (Ufficio Comunicazione Fondazione Pime) e staff locale Gli operatori volontari non sono coinvolti in questa attività |
| Attività 3.1 – Monitoraggio progetto | Svolgono monitoraggio, nell'archiviazione dei documenti e nella redazione del report finale |
| Attività 3.2 - Analisi ricadute sociali del progetto in loco | Collaborano con Staff Italia (Ufficio Progetti Fondazione Pime) e staff locale nell'analisi delle ricadute sociali |
| Attività 3.3 – Comunicazione dei risultati raggiunti | Collaborano con Staff Italia (Ufficio Comunicazione Fondazione Pime) e staff locale nelle attività di comunicazione dei risultati |

Etiopia (Cifa)

| Attività | Ruolo degli operatori volontari |
|--|--|
| <p>Attività 1.1.1 Selezione iniziale delle associazioni femminili per mettere in luce: interessi, potenzialità e problematiche</p> <p>Attività 1.1.2 Implementazione di un sistema permanente di tutoring sul ruolo delle associazioni femminile</p> <p>Attività 1.1.3 Accompagnamento nei processi partecipativi delle giovani donne della comunità di Bole</p> | <p>Supportano nella selezione delle associazioni e nella definizione del calendario delle attività di CIFA, supporto nell'organizzazione logistica</p> <p>Supportano nella scelta dei criteri di selezione e risoluzione delle problematiche logistiche.</p> <p>Supportano l'attività di tutoring, nei ruoli di segreteria organizzativa, di contatto con le associazioni.</p> <p>Supportano nell'organizzazione degli incontri con le donne e calendarizzazione degli incontri.</p> <p>Supportano logisticamente la realizzazione delle attività.</p> |
| <p>Attività 1.2.1 Attivazione delle donne</p> <p>Attività 1.2.2 Mappatura delle scuole</p> <p>Attività 1.2.3 Percorsi didattici per 50 insegnati sulla discriminazione</p> | <p>Collaborano nell'organizzazione degli incontri con le donne per monitorare le problematiche</p> <p>Collaborano nella definizione del calendario e nell'organizzazione logistica delle iniziative, supporto nei contatti con le scuole e con gli insegnanti</p> <p>Collaborano nell'organizzazione dei percorsi didattici con le insegnanti</p> <p>Collaborano nella raccolta delle iscrizioni, nella comunicazione con le famiglie e nell'aiuto compiti</p> |
| <p>Attività 1.3.1 Le mie radici</p> <p>Attività 1.3.2 Bentornate a casa</p> | <p>Collaborano alla diffusione del progetto, raccolta dei risultati raggiunti, produzione dei report</p> |
| <p>Attività 2.1.1 Percorsi di inclusione con le famiglie con persone affette da HIV/AIDS</p> <p>Attività 2.1.2 Prevenire la diffusione di HIV/AIDS nel distretto di Bole</p> <p>Attività 2.1.3 Eventi sul tema HIV/AIDS 7 eventi con 70 partecipanti in totale stimato su attività assimilabili organizzate nel 2017 sempre sul tema HIV/AIDS.</p> | <p>Supportano i percorsi di inclusione con le famiglie e collaborano nella calendarizzazione degli incontri</p> <p>Collaborano nella raccolta delle iscrizioni, nella comunicazione con le famiglie</p> <p>Supportano il personale in loco di CIFA su questioni logistiche, calendarizzazione degli incontri, organizzazione degli eventi.</p> |

Senegal (Acra)

Gli Op Vol svolgeranno un ruolo di supporto al capo progetto e allo staff nelle varie azioni previste dall'intervento, contribuendo nelle attività di gestione, logistica, organizzazione di eventi, redazione di documenti e report, comunicazione e all'amministrazione. Le mansioni degli Op Vol si svolgeranno principalmente nella sede ACRA di Dakar, con missioni presso i Centri giovanili beneficiari del progetto e le altre sedi di attività, sia nella capitale che nei vicini dipartimenti di Pikene e Rufisque.

| Attività | Ruolo degli operatori volontari |
|---|--|
| <p>Attività 1.1.1 Diagnosi approfondita e partecipata della situazione delle reti/associazioni giovanili senegalesi</p> | <p>Supporta le attività di diagnosi delle reti/associazioni, lo studio delle mappature esistenti e la loro integrazione tramite studi sui loro bisogni e necessità</p> |

| | |
|---|---|
| <p>Attività 1.1.2 Bando per l'individuazione di 20 reti/associazioni giovanili che beneficeranno di dotazione finanziaria</p> <p>Attività 1.1.3 Programma di mentoring personalizzato con le 20 reti/associazioni giovanili finanziate</p> | <p>Supporta la preparazione degli output di attività (manuale di gestione dei fondi, accordi di finanziamento, relazioni sui progetti finanziati), la scelta dei criteri di selezione e supporto logistico</p> <p>Supporta la stesura delle relazioni delle riunioni, del piano di sviluppo delle capacità, delle relazioni sulla formazione e delle schede di follow-up</p> |
| <p>Attività 1.2.1 Strutturazione di un Youth Sounding Board (YSB) in Senegal</p> <p>Attività 1.2.2 Formazione dei leader delle piattaforme/reti di OSC giovanili nelle aree del coordinamento, della gestione e dell'advocacy</p> <p>Attività 1.2.3 Creazione di una piattaforma elettronica per il coordinamento/scambio di informazioni sulle azioni del progetto</p> <p>Attività 1.2.4 Rafforzamento dei gruppi "Giovani ambasciatori" (JAJ) e/o "Giovani giornalisti per la pace" (JJPP)</p> <p>Attività 1.2.5 Workshop di scambio con i leader delle organizzazioni giovanili nazionali, YSB e associazioni/reti finanziate</p> <p>Attività 1.2.6 Incontri di scambio nazionali e regionali tra progetti e programmi giovanili finanziati dall'UE e progetti regionali gestiti da altri attori</p> | <p>Supporta gli incontri per la strutturazione del YSB e la preparazione dei materiali di comunicazione</p> <p>Contribuisce all'organizzazione delle sessioni di formazione</p> <p>Supporta la logistica nei contatti con la società di IT responsabile della creazione della piattaforma e nella stesura dei rapporti periodici</p> <p>Supporta la logistica nelle attività di formazione e di composizione dei kit di materiali, nonché nella stesura dei rapporti</p> <p>Contribuisce all'organizzazione del workshop</p> <p>Supporta le attività previste in collaborazione con gli attori istituzionali responsabili di queste iniziative, con le delegazioni dell'UE nei Paesi e con le associazioni e le reti giovanili coinvolte nei vari programmi.</p> |
| <p>Attività 1.3.1 Erogazione di 8 borse di studio a giovani studenti universitari, per la ricerca/studio e la partecipazione a simposi internazionali</p> <p>Attività 1.3.2 Organizzazione di un concorso artistico e una mostra "mobile" su temi quali la pace, la coesione sociale e il cambiamento climatico</p> <p>Attività 1.3.3 Concorso per cortometraggi e podcast su temi chiave di sensibilizzazione per i giovani</p> <p>Attività 1.3.4 Produzione di una docu-serie su temi di sensibilizzazione</p> <p>Attività 1.3.5 Campagne di sensibilizzazione nazionali per la promozione di: pace, coesione sociale, lotta al cambiamento climatico, dialogo interculturale, uguaglianza di genere, empowerment femminile e altri temi di interesse giovanile</p> <p>Attività 1.3.6 Sessioni di informazione/formazione sulle opportunità offerte dal programma Erasmus +</p> | <p>Supporta le attività di composizione del comitato di valutazione dei candidati, di comunicazione e di organizzazione logistica delle attività dei borsisti selezionati</p> <p>Contribuisce all'organizzazione del concorso e della mostra, alla stesura del bando, alla formazione del comitato di selezione e alle attività di comunicazione e diffusione delle opere selezionate</p> <p>Contribuisce all'organizzazione del concorso, alla stesura del bando e nelle attività di comunicazione e diffusione dei documentari selezionati</p> <p>Supporta il coordinamento con l'agenzia seengalese incaricata di produrre il documentario e le attività di capitalizzazione</p> <p>Supporta l'organizzazione e gestione delle campagne di sensibilizzazione</p> <p>Supporta l'organizzazione delle sessioni di informazione, la stesura di una guida sui programmi Erasmus + e la stesura di rapporti</p> |

| | |
|--|--|
| <p>Attività 2.1.1 Pubblicazione di un bando rivolto ai Centri giovanili per ricevere finanziamenti finalizzati all'apertura di servizi di informazione e orientamento per i giovani.</p> <p>Attività 2.1.2 Migliorare e aggiornare le piattaforme digitali esistenti sulle opportunità di lavoro per i giovani con informazioni sui progetti/programmi di sostegno ai giovani</p> <p>Attività 2.1.3 Formazione specifica e sostegno ai Centri giovanili finanziati per l'apertura di nuovi servizi per i giovani.</p> | <p>Supporta il coordinamento con i Centri giovanili, la stesura delle convenzioni di finanziamento e dei rapporti finali sui servizi aperti o migliorati grazie ai finanziamenti</p> <p>Supporta l'analisi delle forze e debolezze delle piattaforme già esistenti e il processo per il loro rinnovamento</p> <p>Supporta staff e formatori per la realizzazione delle formazioni, e partecipazione a riunioni e incontri con stakeholders e partner.</p> |
| <p>Attività 2.2.1 Studio di identificazione/mappatura dei principali attori del settore privato/ pubblico che possono aiutare i giovani a migliorare la loro formazione e/o a ottenere uno stage o un lavoro.</p> <p>Attività 2.2.2 Creazione di gruppi di scambio e coordinamento nei centri giovanili finanziati, per facilitare l'accesso dei giovani alle informazioni sui vari progetti/ programmi europei a sostegno dell'integrazione socio-professionale dei giovani</p> <p>Attività 2.2.3 Organizzare seminari regionali di formazione/ informazione per i giovani su come accedere alle opportunità di lavoro e di imprenditorialità</p> <p>Attività 2.2.4 Accompagnare le reti/OSC giovanili per stabilire accordi di partenariato con gli attori del settore privato/pubblico che facilitino l'accesso all'occupazione dignitosa e all'imprenditorialità</p> <p>Attività 2.2.5 Tandem Sahel: invito a presentare proposte per progetti di gemellaggio/ mobilità tra associazioni/reti giovanili nei paesi del Sahel</p> <p>Attività 2.2.6 Organizzazione di un forum nazionale sulle opportunità di lavoro e l'accesso all'occupazione</p> | <p>Supporta le attività di identificazione e mappatura a livello logistico e organizzativo</p> <p>Supporta le attività di coordinamento con i centri giovanili, di redazione di un manuale di funzionamento e di formazione di un gruppo di pilotaggio</p> <p>Supporta l'organizzazione dei seminari, la redazione dei rapporti e le attività di diffusione dei risultati</p> <p>Supporta le attività di coordinamento con le reti/OSC e la redazione di accordi di partenariato con imprese e altri attori del paese</p> <p>Supporta il coordinamento con gli altri paesi saheliani, la selezione dei progetti e la redazione di rapporti relativi alle iniziative di scambio</p> <p>Supporta l'organizzazione del forum, aiutando lo staff locale a contattare e coinvolgere i partner e gli altri stakeholders, la stesura del programma e le attività di comunicazione</p> |

Nigeria (S.O.Solidarietà)

Gli Op Vol svolgeranno un ruolo di supporto al capo progetto e allo staff nelle varie azioni previste dall'intervento, contribuendo nelle attività di gestione, logistica, organizzazione di eventi, redazione di documenti e report, comunicazione e all'amministrazione. Le mansioni degli Op Vol si svolgeranno principalmente nella sede So.Solidarietà della Nigeria, con missioni presso il Centro Polifunzionale Happy Home Children.

| | |
|-----------------|--|
| Attività | Ruolo degli operatori volontari |
|-----------------|--|

| | |
|---|--|
| Attività 1.1.1 Supporto scolastico | Supporta le attività di sostegno scolastico; gli utenti verranno suddivisi in piccoli gruppi e la gestione porterà ad instaurare con essi un rapporto fiduciario ed amicale. I gruppi saranno organizzati per diversi criteri di suddivisione a seconda delle esigenze (età, lacune formative nelle singole aree didattiche, competenze individuali dei volontari). |
| Attività 1.1.2 Laboratorio musicale | Questa attività sarà svolta dal personale dell'ente e prevede una partecipazione dei volontari solo indiretta e marginale. |
| Attività 1.1.3 Laboratorio Sportivo | Supporta l'attività in base all'area didattica e/o tematica; in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - parteciperanno con gli operatori alle azioni esterne quali escursioni e mini olimpiadi; - insieme agli operatori e agli animatori, rinforza le attività ricreative e di animazione partecipando ai giochi e agli altri momenti di aggregazione; - partecipa alla gestione dei corsi e dei laboratori (calcio, rugby, pallavolo, pallacanestro, e mini olimpiadi). |
| Attività 1.1.4 Formazione operatori locali | Supporta nell'organizzazione dei percorsi di formazione specifici per operatori locali su calcio, rugby, pallavolo, pallacanestro. Supporta nel contatto con gli Istituti scolastici locali. |
| Attività 2.2.1 Prevenzione alla salute con particolare riferimento alle bambine | Supporta nel: <ul style="list-style-type: none"> - Distribuzione materiale informativo; - Ausilio nell'azione di orientamento circa le conoscenze scientifiche sulle principali patologie, le modalità per il conseguimento della diagnosi e le principali pratiche terapeutiche; - Accompagnamento guidato ed orientamento ai servizi offerti dalla associazione; - Registrazione dei dati degli utenti; - Creazione di un database nel quale verranno riportati i dati rilevati agli utenti iscritti; - Aggiornamento del sito web e delle newsletter; |
| Attività 2.2.2 - Informazione ecologica | Supporta nel: <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione degli eventi di plastic free e orti biologici; - Ausilio nell'organizzazione dei contatti con le istituzioni locali; - Registrazione dei dati degli utenti; - Realizzazione di una banca dati degli interventi. |
| Attività 3.1.1 - Educazione ai diritti | Supporta i responsabili dei centri nell'organizzazione di eventi e |

| | |
|--|---|
| umani | manifestazioni, nella raccolta di contatti, allestimento materiali, diffusione e pubblicizzazione delle iniziative, e partecipa direttamente agli eventi rivolti ai destinatari del progetto. Inoltre saranno di supporto alle campagne svolte con cadenza ciclica in altre sedi del territorio provinciale, non coincidenti con le sedi di attuazione. |
| Attività 3.1.2 - Formazione nuovi volontari in cooperazione internazionale | Affianca grafici ed operatori e si preoccuperanno dell'organizzazione di percorsi di comunicazione. In tal senso saranno sperimentate nuove forme di comunicazione sociale. Supporta l'individuazione, lo studio e la selezione dei materiali necessari, l'elaborazione delle informazioni, e la realizzazione dell'output per i percorsi di formazione di nuovi volontari. |

Nota comune a tutte le azioni e attività per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:

Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, realizzazione delle attività sul campo, etc.).

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, compatibilmente con le attività previste e con la disponibilità da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti per l'attività da remoto, si potrà valutare la possibilità che parte delle attività siano realizzate "da remoto" (entro il limite del 30% dell'attività totale degli operatori volontari, rispetto al monte ore annuo previsto).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi: <https://www.arciserviziocivile.it/dettaglio-progetto/PTCSU0002024012404EXXX>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettaglio-progetto/PTCSU0002024012404EXXX>

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sistema Helios

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dalle associazioni o da Arci Servizio Civile Roma, Arci Servizio Civile Lombardia, Arci Servizio Civile Salerno, Arci Servizio Civile Piemonte e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile. Sono previste trasferte all'interno dello stesso paese per riunioni con partner locali del progetto (a Cuba, in Camerun, Giordania, Nigeria, Cambogia).

In Camerun gli op. volontari parteciperanno alle attività di progetto nella località di Bafoussam e potranno partecipare a riunioni con partner di progetto ed eventi pubblici nella zona di Mbalmayo e nelle città di Yaoundé e Douala.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto.

I volontari in Senegal, dovranno mantenere un comportamento allineato al “Codice etico”, alla Policy SHEA, alla Child Protection Policy, alle procedure per la sicurezza e al regolamento di ACRA per i volontari all'estero anche al di fuori dell'orario di lavoro. Il regolamento e le procedure saranno presentati ai volontari in occasione della formazione specifica. I volontari osserveranno l'orario lavorativo dell'ufficio di ACRA nei Paesi, dal lunedì al venerdì; in casi particolari si potrebbe richiedere di svolgere servizio anche nei giorni di sabato e domenica, con recupero dei giorni. Durante la permanenza all'estero saranno richiesti degli spostamenti sul campo anche per periodi lunghi.

In Cambogia (Fondazione Pime) gli op. volontari parteciperanno alle attività di progetto a Phnome Penh e nelle province limitrofe in zone rurali a seconda delle necessità che emergeranno nella fase iniziale di progetto; sempre e comunque in località dove sono presenti i missionari del Pime e quindi dove opera Fondazione Pime Onlus.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico Emit Feltrinelli

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Se presenti, sono consultabili ai seguenti indirizzi: <https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTCSU0002024012404EXXX>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali. Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti Punteggio soglia per idoneità 36 punti Titoli di studio Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti. Laurea specialistica 10 punti Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti Licenza Media 7 punti Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

42 ore, in parte in modalità asincrona. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione.
- formazione specifica: la percentuale della formazione specifica erogata on line in modalità sincrona e/o in modalità asincrona verrà effettuata nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opererà per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident.

Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incidente si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

| Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione | |
|---|--------------------------------|
| Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i> | Ore 10 (complesive) |
| Modulo A - Sezione 1 | |

| | |
|--|-------|
| <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p> | 8 ore |
| <p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero", con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● fattori di rischio connessi ad attività verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, ● fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, ● fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona ● modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● gestione delle situazioni di emergenza ● sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● normativa di riferimento. <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita",</p> | 2 ore |

| | |
|--|--------|
| <p>con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p> | |
| Modulo B1 | |
| Contenuti Introduzione al settore No Profit. Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner | 2 ore |
| Introduzione al settore no profit, alla Cooperazione Internazionale e presentazione della mission e vision degli enti di accoglienza coprogettanti e del progetto all'interno del programma. | |
| Modulo B2 | |
| Contenuti Strumenti di progettazione e Ciclo di progetto (CdP) | 13 ore |
| <p>Come effettuare l'analisi di contesto territoriale, l'albero dei problemi/obiettivi, il quadro logico, come si legge e come si usa, strumenti e tecniche SWOT-WBS-Gantt. I principali donatori per la cooperazione, ricerca e monitoraggio dei bandi, i diversi formulari dei principali donors, esempi di stesura di un documento di progetto completo.</p> <p>Il modulo B2 sarà strutturato in due sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sezione 1: Strumenti di progettazione e CdP_Teorica - 3 ore - Sezione 2: Strumenti di progettazione e CdP_Project work - 10 ore <p>Il project work sarà costruito come un bando vero e proprio dove gli operatori volontari, a gruppi di 3-4 persone, dovranno presentare un proprio progetto, che sarà valutato dai formatori stessi.</p> | |
| Modulo B3 | |
| Contenuti Il budget di progetto e la rendicontazione | 4 ore |
| Costruzione del budget. Gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei progetti; procedure amministrative e contabili dei donatori; gestione del budget; pianificazione delle spese mensile in accordo con il documento di progetto; procedure per gli acquisti. | |
| Modulo B4 | |

| | |
|---|--------|
| Contenuti Cambiamenti climatici e biodiversità | 3 ore |
| Approfondimento sui cambiamenti climatici e la gestione sostenibile dell'ambiente. Temi da trattare: <ul style="list-style-type: none"> • Cos'è il cambiamento climatico, responsabilità ed effetti; • Cittadinanza globale e problematiche ambientali; • Politiche globali e nazionali; • Buone pratiche di gestione sostenibile delle risorse ambientali in Italia e all'estero; • Esempi pratici di progetti conclusi e in corso. | |
| Modulo B5 | |
| Contenuti Educazione alla Cittadinanza Globale | 3 ore |
| <ul style="list-style-type: none"> • Mobilità internazionale e volontariato: il ruolo dei giovani • L'attivazione civica e il coinvolgimento del territorio | |
| Modulo B6 | |
| Contenuti Gender mainstreaming | 3 ore |
| <ul style="list-style-type: none"> • Approccio di genere: concetti e strumenti • Approccio di genere nella cooperazione internazionale: settori e tipologie di intervento • Genere e Cooperazione italiana: storia, linee guida, buone pratiche • Testimonianze | |
| Modulo C1 | |
| Contenuti Gestione amministrativa (interna) | 4 ore |
| Procedure amministrative interne, gestione acquisti/ordini/anticipi/rimborsi, gestione dati personali in conformità al GDPR, utilizzo applicativi/server | |
| Modulo C2 | |
| Contenuti Comunicazione e visibilità (interna) | 4 ore |
| Linee guida visibilità specifiche dell'organizzazione, procedure interne per la comunicazione, strumenti di comunicazione istituzionale. | |
| Modulo D1 | |
| Contenuti Presentazione dei paesi: contesti e progetti | 26 ore |
| Il quadro generale storico, politico, economico e sociale del paese Principali interventi di cooperazione attivati nell'area e nel paese; Presentazione dei partner nazionali di progetto | |

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SOLIDARITY ACTION: COMUNITÀ ATTIVE PER LE PARI OPPORTUNITÀ E LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

| | | |
|---|--------------------------|--|
| F | Obiettivo 10 Agenda 2030 | Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni |
| H | Obiettivo 12 Agenda 2030 | Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo |

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E - Crescita della resilienza delle comunità